

# NOTIZIARIO ECONOMICO

## DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Pubblicazione quindicinale a cura della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:  
CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ED AGRICOLTURA - Via R. Margherita, 48 - BRINDISI

UNA COPIA L. 15 - ABBONAMENTI: Annuo L. 350 - Semestrale L. 200  
PUBBLICITÀ: L. 20 a millimetro di altezza per colonna

# IL TURISMO INTERNAZIONALE

## E I COLLEGAMENTI FERROVIARI DEI PORTI SALENTINI

Memoria preparata dal Dott. Nicola Durano, Segretario dell'Ente Provinciale per il Turismo di Brindisi e che sarà presentata al I. Congresso Nazionale del Turismo in Genova anche per conto di questa Camera di Commercio.

### 1.) - Quantità e qualità del traffico turistico - Carattere internazionale

La penisola salentina si protende come ponte naturale di transito tra l'Oriente e l'Occidente. Da Otranto, nelle chiare mattine, si intravedono i monti albanesi. Brindisi è il più orientale dei porti italiani e quindi, fra i grandi porti meridionali, il più vicino a quelli del Mediterraneo orientale.

	Durazzo	Pireo	Istanbul	Beyrouth	Port-Said	Alessandria
Brindisi	80	477	789	1076	928	830
Bari	120	538	850	1137	989	891
Napoli	—	661	974	1189	1120	1001

Per questa posizione geografica, allo scoppio della seconda guerra mondiale il porto di Brindisi deteneva il primato per il traffico passeggeri tra l'Occidente e l'Oriente. Vi facevano scalo 21 linee marittime e 9 linee aeree che toccavano 160 porti ed aeroporti di quattro continenti. Il traffico passeggeri ha netto carattere internazionale.

Infatti dei 160 porti ed aeroporti toccati dalle linee italiane, inglesi, olandesi e greche, 109 erano esteri. Dal 1913 al 1938, la percentuale del traffico internazionale, sul totale dei passeggeri imbarcati e sbarcati, non è mai stata inferiore all'83%, e nel biennio precedente la scorsa guerra (1937-38) è stata del 97 e del 96% (nel 1937 i passeggeri imbarcati e sbarcati sono stati 45.361, di cui 44.039 a traffico internazionale, nel 1938, 54.971 di cui 53.075 a traffico internazionale). Nel 1939 il porto di Brindisi raggiunse l'alta cifra di 85.675 passeggeri, di cui 57.300 per via marittima e 28.375 per via aerea.

Oltre alla quantità è importante la qualità del traffico: su 117884 passeggeri imbarcati e sbarcati nel triennio 1935-37 ben 65.457 erano di 1. e di 2. classe. Trattasi del ricco turismo tra l'Europa, l'Egitto, le Indie, la Cina, l'Australia, oltre che del turismo fra le Americhe e la Grecia via Napoli-Brindisi e di quello fra l'Europa occidentale, l'Italia e tutti i paesi del bacino orientale del Mediterraneo. Il carattere qualitativo è rilevante anche agli effetti delle funzioni di rappresentanza. Da un elenco nominativo e cronologico elaborato e documentato dall'Ente Provinciale per il Turismo, risulta il seguente numero di volte in cui le più alte personalità di tutte le nazioni hanno transitato da Brindisi nel periodo 1930-37: Reali 23, Principi 60, Capi di Governo 18, Ministri 60, Ministri degli Esteri 11, Ministri Plenipotenziari 15, Ambasciatori 13, Senatori e Deputati 69, Ammiragli e Generali 38, Accademici 20.

La qualità del traffico è rilevante agli effetti della qualità dei trasporti ferroviari, (vetture letto-vetture ristorante ecc.).

### 2.) - I problemi ferroviari: linea Lecce-Bologna: Litoranea Ionica: ferrovia dei Tre Mari.

Quanto esposto sub 1) è la premessa necessaria a dimostrare l'interesse nazionale e non locale dei problemi ferroviari del Mezzogiorno in generale e del porto di Brindisi in particolare, per la sua duplice funzione di porto di transito tra l'Oriente e l'Occidente e di centro di irradiazione delle correnti turistiche verso l'Italia, comprese la Calabria e la Sicilia, troppo a lungo neglette, e che, con opportuni collegamenti ferroviari, debbono essere innestate alle grandi direttrici del traffico turistico internazionale. Due sono le arterie ferroviarie principali che collegano Brindisi al resto d'Italia e ai valichi di frontiera: la Lecce-Bologna in senso longitudinale e la Brindisi-Taranto-Battipaglia in senso trasversale; alla Lecce-Bologna si allaccia l'altra trasversale Foggia-Benevento-Caserta-Napoli.

a) Linea Lecce-Bologna. Mentre il Simplon-Orient Express è la più grande arteria del turismo internazionale di transito terrestre tra i Balcani e l'Occidente, la Lecce-Bologna è la più grande arteria del sistema terrestre marittimo di trasporti tra l'Oriente e l'Occidente, passando per i porti di Brindisi e di Bari. E' altresì come la spina dorsale dalla quale si irradia la rete delle ferrovie tra la Puglia e il resto d'Italia.

Malgrado la sua importanza internazionale, dimostrata sub 1), nel 1938, cioè nel periodo in cui i traffici passeggeri non erano turbati da necessità militari, né dalle distruzioni e limitazioni attuali, questa ferrovia, mediante gli incroci con altre linee, collegava Brindisi a Napoli in 9 ore, a Roma in 8 ore, a Milano in 15 e mezzo, a Torino in 17, a Venezia in 17, cioè alla media oraria commerciale di 48 km. per Napoli (km. 432 via Foggia), 75 per Roma (km. 605), 63 per Milano (km. 978), 63 per Torino (km. 1094), 52 per Venezia (km. 919).

Anche riportandosi le ferrovie all'efficienza anteguerra, non sarebbe possibile ottenere velocità maggiori, se non completando la elettrificazione e il doppio binario.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, la situazione del doppio binario era la seguente:

Lecce	_____	Brindisi
	Km. 38	
Brindisi	_____	Bari
	Km. 111	
Bari	_____	S. Severo
	Km. 152	
S. Severo	_____	Ancona
	Km. 294	
Ancona	_____	Bologna
	Km. 204	

Si tratta quindi di completare il doppio binario fra i tre capoluoghi pugliesi (Lecce-Brindisi-Bari) km. 149, tenendo conto che Lecce è il più grande centro vinicolo italiano con grande traffico

passeggeri da e per il Nord, e nel tratto S. Severo-Ancona (km. 294). Questa linea è di eccezionale importanza non solo perchè, attraverso Bologna, collega i due grandi porti pugliesi ai valichi di frontiera, ma li collega anche alle stazioni belneari della riviera adriatica, di fama mondiale.

Quando, su questa linea maestra di traffico internazionale, in luogo delle velocità medie anteguerra, si potranno ottenere velocità di 70-80 km. è ragionevole sperare che la distanza Calais-Brindisi potrà essere percorsa in circa 20 ore in luogo di 31 del 1938, valorizzando, nell'interesse della Nazione, la posizione geografica dei porti pugliesi i quali potranno meglio attrarre verso l'Italia le grandi correnti turistiche che ora preferiscono i porti francesi.

Il completamento del doppio binario non appare tecnicamente difficile perchè la ferrovia corre in pianura, lungo la costa, e non esige notevoli opere d'arte all'infuori della breve galleria del Conero, e dei modesti ponti sui piccoli fiumi marchigiani e abruzzesi. Del resto, su buona parte del percorso, la sede per il collocamento del doppio binario è stata da tempo approntata, ed anche per il completamento della elettrificazione sono state eseguite notevoli opere. L'elettrificazione fu infatti decisa dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 aprile 1940 e si spera che, dopo la parentesi della guerra, questa grande opera di pace sia completata. Si spera che i lavori procedano dal Sud verso il Nord per il fatto che il tratto Brindisi-Bari-Foggia, in parte ad un binario (Brindisi-Bari) e non elettrificato, collega i due grandi porti pugliesi alla capitale ed a Napoli mediante la trasversale Foggia-Benevento-Caserta-Napoli.

b) Linea Brindisi-Taranto-Battipaglia-Napoli (ferrovia dei tre mari).

Anche per questa linea il Consiglio dei Ministri decise la elettrificazione nella seduta del 4 aprile 1940 e sono state eseguite importanti opere. E' lunga 386 Km., di cui 76 (Battipaglia-Napoli) già elettrificati.

La sua importanza, dal punto di vista del turismo interno ed internazionale, sta nel fatto che è la più meridionale delle trasversali tra la Litoranea Adriatica e la Litoranea Tirrenica, e quindi collega il Salento alla Lucania, Campania, Calabria e Sicilia per la via più breve ed è l'unica ferrovia che colleghi l'Adriatico allo Jonio e al Tirreno.

Tuttavia la trazione a vapore, non adatta alle forti pendenze, che a Tito raggiungono gli 800 m. s. m., ha reso così lenti i trasporti che i viaggiatori diretti da Taranto a Napoli preferiscono i 612 Km. via Foggia-Aversa anzichè i 530 via Potenza e così da Brindisi a Napoli i 432 via Foggia anzichè i 386 via Potenza. Parimenti tra Brindisi e la Capitale si preferiscono i 607 Km. via

Foggia anzichè i 600 via Taranto. Nell'anteguerra i diretti impiegavano in media 10 ore a percorrere i 386 Km. della linea alla media commerciale di 38 Km. all'ora (attualmente ne occorrono 13 alla media di 30 Km.). Eppure si tratta di una arteria della massima importanza turistica perchè, a Metaponto e a Battipaglia, si collega con la Litoranea Jonica e con la Litoranea Tirrenica. La Calabria e la Sicilia, nel loro fervore di valorizzazione turistica, che si inquadra nel più vasto programma di redenzione del Mezzogiorno, hanno vitale interesse a questa ferrovia che le innesta alle grandi correnti del turismo internazionale che fanno capo ai porti pugliesi.

Nell'anteguerra, e a maggior ragione attualmente, i passeggeri diretti da Taranto, Brindisi o Bari alla Sicilia erano e sono costretti, per evitare il tormento dei trasporti sulla Brindisi-Potenza-Napoli e sulla Litoranea Jonica, a raggiungere lo stretto di Messina, via Foggia-Napoli-Battipaglia, anzichè via Metaponto, allungando rispettivamente il percorso di Km. 419, 345 e 189. Risulta evidente, da quanto sopra si è detto, che insieme alla ferrovia dei tre mari occorrerà elettrificare la sua naturale diramazione verso il Sud che è la Litoranea Jonica, a trazione a vapore e ad un solo binario, Metaponto-Catanzaro-Reggio Calabria, sulla quale attualmente i treni viaggiano alla media commerciale di meno di 30 Km. orari, pur non essendovi forti pendenze (massima a Cutro 83 m.), mentre sulla parallela Litoranea Tirrenica, elettrificata, i treni viaggiano alla media di Km. 66 (R. 50).

La Litoranea Jonica è altresì, con i raccordi Bari-Taranto e Brindisi-Taranto-Metaponto, il naturale proseguimento verso il Sud della Litoranea Adriatica della quale si è già esaminata l'importanza internazionale.

Essa collega per la via più breve ai porti pugliesi, centri di irradiazione delle correnti turistiche, la Sila e le Provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.

### 3) - CONCLUSIONI.

Dimostrata sub 1) e 2) l'importanza turistica internazionale dei collegamenti ferroviari dei porti pugliesi, ed in particolare del porto di Brindisi, si auspica che non solo la velocità ma anche la qualità dei trasporti sia adeguata a tale importanza. Nella competizione che si va delineando tra le Nazioni per accaparrarsi tempestivamente i traffici turistici internazionali, la posizione geografica della Puglia, ed in ispecie della Penisola Salentina, se opportunamente valorizzata risolvendo in breve tempo i problemi ferroviari, permetterà all'Italia di detenere anche in futuro, come nel passato, il primato negli scambi di correnti turistiche, ambascerie di popoli, tra l'Occidente e l'Oriente.

# PROVEDIMENTI LEGISLATIVI

## GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

### Estratti dal sommario dei numeri usciti dal 16 al 31 Marzo 1947

#### N. 63 del 17 marzo

*Decreto Ministeriale 31 dicembre 1946:* Contributo a carico degli speditori e dei ricevitori di merci pel rimborso del premio della Repubblica pagato ai lavoratori portuali.

#### N. 64 del 18 marzo

*Decreto Ministeriale 15 marzo 1947:* Modificazioni delle tariffe di carico e scarico dei Granai del popolo.

#### N. 66 del 21 marzo

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 109:* Proroga al 31 dicembre 1947 delle disposizioni concernenti l'assicurazione contro i rischi ordinari delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali.

*Disposizioni e comunicati — Ministero dell'Industria e del Commercio:* Riassunto del provvedimento prezzi n. 99 del 28 febbraio 1947, riguardante il prezzo delle sanse, degli olii al solvente, delle oleine, delle paste di rettificazione, delle morchie e fondami e delle merci U. N. R. R. A.

#### N. 67 del 22 marzo

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 marzo 1947, n. 115:* Nuove norme sulla integrazione dei guadagni dei lavoratori dell'industria.

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 marzo 1947, n. 116:* Modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

*Decreto Ministeriale 23 gennaio 1947:* Determinazione delle condizioni e delle modalità per la concessione del credito ai reduci artigiani ed ai reduci costituiti in cooperative, in applicazione degli articoli 18 e 20 del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1946, n. 240.

#### N. 68 del 24 marzo

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 120:* Norme relative ai beni immobili già occupati dalle Forze Armate Alleate e da queste consegnate all'Azienda Rilievo Alienazione Residui (A. R. A. R.).

*Decreto Ministeriale 21 gennaio 1947:* Aumento del 20 per cento dell'indennità di contingenza, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 29 aprile 1946, n. 299, dalla prima rata con scadenza successiva al 1. gennaio 1947.

*Decreto Ministeriale 18 marzo 1947:* Autorizzazione ad una nuova emissione, dal 1. aprile 1947, dei buoni fruttiferi annuali al portatore della Cassa depositi e prestiti.

#### N. 70 del 26 marzo

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 marzo 1947, n. 128:* Modificazioni dei termini di cui all'art. 5 del regio decreto 25 marzo 1943, n. 315, per l'unificazione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro nell'industria e nella agricoltura.

#### N. 71 del 27 marzo

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 gennaio 1947, n. 130:* Modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle iniziative industriali e istituzione di una Commissione centrale dell'Industria.

*Decreto Ministeriale 28 febbraio 1947:* Modificazioni alle norme circa l'utilizzo del 50% della valuta degli esportatori.

#### N. 72 del 28 marzo

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 gennaio 1947, n. 135:* Passaggio al Comune, alla cessazione dello appalto, del personale dell'appaltatore delle imposte di consumo e tasse affini.

*Decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 marzo 1947, n. 137:* Variazioni alla ta-

riffa dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati nazionali.

#### N. 73 del 29 marzo

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947, n. 142:* Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi.

*Decreto Ministeriale 27 febbraio 1947:* Nuova misura degli emolumenti dovuti sugli atti da prodursi al Pubblico registro automobilistico.

*Decreto Ministeriale 28 febbraio 1947:* Convalida delle operazioni di temporanea importazione di soda caustica concesse in base al decreto della sedicente repubblica sociale italiana 30 giugno 1944 n. 432.

*Decreto Ministeriale 14 marzo 1947:* Salario medio convenzionale giornaliero per i barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori di tutto il territorio nazionale, riuniti in cooperative, carovane od associazioni, agli effetti della liquidazione delle indennità di inabilità temporanea.

*Decreto Legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947, n. 143:* Istituzione di una imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

## IMPOSTE E TASSE

### Modificazioni al regime fiscale degli spiriti

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato nel numero del 22 corr, il seguente D. L. del Capo provvisorio dello Stato 21 marzo 1947 n. 116 che porta modificazioni al regime fiscale degli spiriti:

Art. 1. — L'imposta interna di fabbricazione sullo spirito (alcolico etilico) e la corrispondente sovrimposta di confine, sono stabilite nella misura di L. 45.000 per ogni ettanidro alla temperatura di 15,56 del termometro centesimale.

Nella stessa misura sono stabilite l'imposta interna di fabbricazione e la corrispondente sovrimposta di confine per gli alcool metilico, probilico e isopropilico.

Sono abrogati il 1. comma dell'articolo 3 del R. D. L. 27 aprile 1936 n. 635, i primi due comma dell'articolo 4 del D. L. Lgt. 26 aprile 1945 n. 223 e l'articolo 3 del D. L. del Capo provvisorio dello Stato 21 ottobre 1946 n. 236.

Art. 2. — Agli spiriti di 2. categoria, prodotti in fabbriche munite di misuratore meccanico saggatore, è concesso, in sede di liquidazione dell'imposta, un abbuono di L. 15.000 per ogni ettanidro accertato se proveniente da vino e di L. 10.000 se proveniente da vinaccia, da cascami della vinificazione e da frutta.

Detti abbuoni per gli spiriti di cui al precedente comma, prodotti in fabbriche non munite di misuratore meccanico saggatore, sono ridotti rispettivamente a L. 13.000 ed a L. 9000.

Gli spiriti prodotti in fabbriche munite di misuratore meccanico saggatore gestite dalle società cooperative, di cui all'articolo 8 del T. U. sugli spiriti 8 luglio 1924, godono con le limitazioni e sotto l'osservanza delle condizioni in detto articolo, previste oltre di quelli indicati nel primo comma del presente articolo, di un ulteriore abbuono di L. 1000 se provenienti da vino, e di L. 500 se provenienti da vinaccia, da cascami della vinificazione e da frutta.

Art. 3. — Per gli spiriti e per i loro residui che siano sottoposti a norma delle vigenti disposizioni a denaturazione o co-

munque destinati ad essere impiegati in lavorazioni ammesse all'uso degli spiriti denaturati, l'imposta di cui al precedente articolo 1 è stabilita nelle misure ridotte appresso indicate: 1) per gli spiriti di 1<sup>a</sup> categoria, per ogni ettanidro, L. 4.000; 2) per gli spiriti di 2<sup>a</sup> categoria, sempre per ettanidro, L. 1.500.

Le aliquote d'imposta di cui al precedente comma si intendono al netto di qualsiasi abbuono.

Art. 4. — Lo spirito impiegato nell'industria dell'aceto è ammesso al pagamento dell'imposta di fabbricazione nelle misure seguenti:

a) se di 1<sup>a</sup> categoria, per ogni ettanidro, L. 10.000; b) se di 2<sup>a</sup> categoria, proveniente da vino, L. 5000; c) se di 2<sup>a</sup> categoria, proveniente da altre materie vinose diverse dal vino e dalla frutta, L. 6000.

Le aliquote predette si intendono al netto di qualsiasi abbuono.

Art. 5. — Le nuove misure d'imposta di cui all'articolo 1. con gli abbuoni eventualmente spettanti, si applicano agli spiriti ed ai prodotti fabbricati con spirito in cauzione, esistenti gl. uni e gli altri alla data d'entrata in vigore del presente decreto nei magazzini fiduciari o alla data stessa viaggianti.

Agli spiriti e ai prodotti alcoolici, compresi il vermut, il marsala, i vini liquorosi e i liquori tonici aperitivi a base di vino, già liberi dal tributo, da chiunque detenuti in quantitativi superiori ai 100 litri idrati, si

applica l'aumento di imposta di L. 10.000 per ogni ettolitro anidro. All'uopo i detentori dovranno farne denuncia in idrato ed anidro, entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla competente sezione dell'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione o al più vicino ufficio doganale o brigata della Guardia di finanza.

Agli effetti dell'applicazione del precedente comma, per il vermut, il marsala e i vini liquorosi e i liquori tonici aperitivi a base di vino, l'aumento d'imposta sarà liquidato in ragione di gradi 2 per ettolitro idrato.

Art. 6. — L'aumento d'imposta di cui agli articoli 3 e 4 si applica: a) per gli spiriti destinati all'industria dell'aceto, anche a quelli che alla data di entrata in vigore del presente decreto si trovino negli acetifici o alla data stessa viaggianti; b) per quelli denaturati, ai prodotti che alla stessa data si trovino nei magazzini della fabbrica produttrice nonchè su quelli non denaturati, viaggianti in cauzione, per essere denaturati presso gli stabilimenti di impiego.

A tale uopo il detentore di detti spiriti dovrà farne denuncia entro 20 giorni dalla data sopra indicata ad uno degli uffici indicati nel 2. comma del precedente articolo.

Art. 7. — In quanto non diversamente stabilito col presente decreto, restano ferme tutte le norme che disciplinano il regime fiscale degli spiriti.

Il decreto è entrato in vigore col 22 marzo 1947.

## COMMERCIO ESTERO

### Importazioni marmellate

Il Ministero del Commercio Estero prenderà in considerazione le operazioni di compensazioni private, relative all'importazione di modesti quantitativi di marmellata, contro esportazione di ortofruttili freschi e polpe di frutta.

Poichè le partite dovrebbero essere destinate a consumi controllati, gli operatori dovranno indicare il prezzo di cessione all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

In tal senso potranno essere aggiornate, su richiesta degli interessati, eventuali domande già trasmesse al Ministero.

### Importazione lana, cotone e pelli grezze

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 corrente n. 71 il decreto Ministeriale del 28 febbraio 1947 per effetto del quale le Dogane, sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione in Italia della lana sucida e lavata e del cotone sodo, nonchè di talune varietà di pelli grezze.

Le anticipazioni date dalla stampa in merito alle importazioni di lana e di cotone non sono esatte, e pertanto, tutte le Ditte interessate potranno chiedere particolari sull'applicazione del predetto decreto sia presso il Ministero del Commercio con l'Estero che presso l'Associazione Laniera Italiana, l'Associazione Cottoniera Italiana e la Confederazione Generale Italiana del Commercio.

### Esportazioni in Francia

Le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione verso la Francia e territori della zona del franco francese, delle scope di saggina.

### Importazioni dal Belgio

Si porta a conoscenza degli interessati che con provvedimento in corso è stato disposto che le autorizzazioni rilasciate per importazioni dal Belgio a valere sui contingenti specifici e sul contingente «altre merci» con pagamento in clearing, siano prorogate sino al 31 maggio c. a., a condizione che alla data di scadenza della licenza originaria risulti effettuato il trasferimento del corrispondente importo a mezzo del conto di compensazione generale italo belga.

Si precisa che sono state escluse da tale beneficio le autorizzazioni rilasciate con diverso sistema di pagamento.

Si pregano pertanto gli interessati di astenersi dal presentare richieste in deroga a tale disposizione avvertendo fin d'ora che esse non verranno prese in considerazione.

### Commercio con la Svezia Norvegia ed Olanda

Le operazioni di scambio di merci contro merci con la Svezia, con la Norvegia e con l'Olanda saranno autorizzate, seguendo le note modalità, come affari di reciprocità. Pertanto le ditte interessate, sono pregate di astenersi dal richiedere l'autorizzazione allo scambio in compensazioni private.

### Accordi Commerciali italo-palacchi

Il Governo italiano e quello polacco hanno proceduto ad uno scambio di note inteso a facilitare gli arrivi di carbone in Italia. Sono stati concordati: il prezzo che verrà pagato il carbone, le merci che sono ammesse ad essere esportate in Polonia in corrispettivo del carbone fornito, ecc.

Gli interessati possono rivolgersi, per le informazioni relative, all'Ufficio del Commercio Estero presso le Camere di Commercio.

### Esportazione prodotti ortofruttili

Il Ministero delle Finanze — Direzione generale dogane — d'intesa col Ministero del Commercio estero ha consentito che l'esportazione di nocchie verso Paesi con i quali non esistono accordi commerciali di pagamento, e quindi da regolarsi in valuta libera, sia estesa anche alle vendite in commissione, da effettuarsi fino al 31 luglio 1947 p. v.

Viene inoltre concessa alle dogane la facoltà di consentire direttamente l'esportazione di nocchie sino al 31 luglio anche verso quei Paesi con i quali esistono accordi di pagamento in compensazione.

Anche per gli agli e le cipolle, l'esportazione — ammessa fino al 30 aprile — è stata estesa alle vendite in commissione.

Sono ammesse le operazioni di esporta-

zione, anche se effettuate da ditte non iscritte agli albi degli esportatori, di prodotti ortofruttili e agrumari, di prodotti ortofruttili conservati, di estratti di agrumi ed altri, derivati da agrumi, pomodori pelati, ortaggi secchi preparati per minestra o polverizzati, frutta essiccate, farina e pasta di frutta e gelatine o marmellate, semprechè senza zucchero o miele.

### Importazione orologi dalla Svizzera

L'importazione degli orologi dalla Svizzera mediante compensazione privata potrà essere effettuata solamente contro esportazione delle seguenti merci: Marmo grezzo e lavorato; Canne giunchi e vimini; Paglia intrecciata, Trecce e cappelli di paglia; Sali di acqua minerali; Pietra pomice; Braccialetti

per orologi; Astucci per orologi; Gioielleria falsa; Giocattoli; Fiori e prodotti floreali; Scope di saggina; Guanti di filo; Erica scoparia.

Le ditte interessate dovranno unire perciò alle domande di compensazione una futura pro-forma vistata dalla Chambre Suisse d'Horologerie.

### Rapporti commerciali col Brasile

In Rio de Janeiro si è sciolta la Ditta «Ranvaud & Cia Ltda» e si è ricostituita in San Paulo la «Industrias Reunidas Guasil Ltda» che continuerà con più ampie basi l'attività commerciale di Rappresentanze ed Importazioni. Il nuovo indirizzo è il seguente: Dennis F. M. Ranvaud - Industrias Reunidas Guasil Ltda - Caixa Postal 3150 - Sao Paulo - Brasile.

(minimo mq. 100) al mq. L. 1000; Botteghe con diritto di vendita: Grandi (con dietro bottega circa mq. 20) ciascuna L. 90.000; Piccole (con dietro bottega circa mq. 9) ciascuna L. 60.000; Padiglioni gastronomici (circa mq. 20) ciascuno L. 100.000.

I tipi di stands disponibili hanno le seguenti caratteristiche: Stand con parete di fondo e laterali dell'altezza di circa m. 3,50; Scomparto - con parete di fondo alta circa m. 2,50 e pareti laterali degradanti; Posteggio - Spazio centrale delimitato da colonnine e cordoni.

Durante la manifestazione la Fiera organizza Convegni e Riunioni di intere categorie commerciali e tecniche, mentre sviluppa una intensa campagna di pubblicità rivolta a tutti i compratori dei vari settori mercantili e dei diversi Paesi interessati alla vendita o all'acquisto di merci e di prodotti.

Tutti i servizi utili ai partecipanti espositori e visitatori-compratori vengono accuratamente predisposti dalla Fiera del Levante per facilitare in ogni modo gli intesessi pratici di ciascuno sia per la trattazione degli affari che per la comodità della permanenza o della visita. L'intera Città è attrezzata nel miglior modo per accogliere e ospitare quanti intervengono alla manifestazione, intorno alla quale si sviluppano ogni sorta di iniziative utili ed anche piacevoli.

La Fiera dispone inoltre di una vasta rete di propri Agenti in Italia e all'Estero, mentre gli Uffici Fieristici sono in grado di rispondere durante l'anno ai moltissimi bisogni di coloro che partecipano o visitano la manifestazione o ad essa intendono appoggiarsi per lo sviluppo dei propri affari.

L'organizzazione alberghiera e turistica della Città affianca la Fiera e così quella dei trasporti, in modo da corrispondere pienamente ai bisogni e desideri degli ospiti.

Malgrado le difficoltà create dalla guerra, Bari, popolata da circa 300.000 abitanti, ha rinnovata già quasi totalmente la sua attrezzatura di città commerciale e può offrire ogni servizio di persona e di cose che gli interessati richiedono in qualsiasi campo.

L'indirizzo per la corrispondenza è il seguente: E. A. Fiera del Levante - Bari (Italia).

L'indirizzo telegrafico: Fieralevante - Bari (Italia).

Noleggio di rimessa automobili da piazza dal 12-3-47.

13031 - Esposito Pasqualina di Pancrazio, Brindisi, Trattoria e vendita al minuto di vino dal 12-3-47.

13032 - Miglietta Antonio, S. Pietro Vernotico, Vendita di giornali dal 13-3-47.

13033 - Quitadamo Matteo fu Angelo, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 13-3-47.

13034 - Rubino Pietro di Umberto, Mesagne, Macelleria dal 13-3-47.

13035 - Giuffreda Maria fu Oronzo, Brindisi, Commercio al minuto di caffè, liquori, vino e bibite dal 14-3-47.

13036 - Levota Pasquale fu Coslmo, San Pietro Vernotico, Commercio al minuto di verdura, frutta, fichi, olive dal 14-3-47.

13037 - Bruno Vincenzo fu Vincenzo, San Pietro Vernotico, Commercio ambulante di frutta e verdura dal 15-3-47.

13038 - Falcone Ofaldo di Angelo, Mesagne, Fabbrica di gassose, commercio ambulante di frutta e verdura dal 17-3-47.

13039 - Pasimeni Antonio fu Tommaso, Mesagne, Mulino dal 17-3-47.

13040 - Beati Oreste di Emilio, Fasano, Industria edile e stradale dal 17-3-47.

13041 - Rampino Fernando di Salvatore, Mesagne, Commercio all'ingrosso e al minuto di legnami dal 17-3-47.

13042 - I. C. M. A. Imprese Costruzioni Meccaniche Affini, Genova, filiale in Brindisi, Demolizioni aerei, ricuperi materiali, fonderie alluminio dal 18-3-47.

13043 - Sparapane Rosa di Oronzo, S. Pietro Vernotico, Commercio al minuto di generi alimentari, mercerie, saponi dal 18-3-47.

13044 - Rag. Ennio Tarchioni e F.lli, Brindisi, Appalti opere pubbliche dal 18-3-47.

13045 - Vinci Affetto di Francesco, Carovigno, Commercio ambulante di frutta di mare, fruttivendolo dal 21-3-47.

13046 - Celino Ferdinando fu Giuseppe, Carovigno, Commercio al minuto di generi alimentari dal 22-3-47.

13047 - Francioso Vito Nicola di Antonio, S. Pietro Vernotico, Commercio di mattoni, cemento e materiale per cucine economiche dal 22-3-47.

13048 - Carbone Adele fu Teodoro, San Pietro Vernotico, Commercio di mercerie e chincaglierie dal 22-3-47.

13049 - Cardone Basilio di Francesco Paolo, Carovigno, Commercio ambulante di calzature dal 22-3-47.

13050 - I. M. Gallo, Brindisi, Agenzia marittima, trasporti, noleggi, assicurazioni dal 24-3-47.

13051 - Caracciolo Cesare fu Leopoldo, Mesagne, Commercio all'ingrosso e al minuto di fertilizzanti, anticrittogamici, semi, legumi dal 24-3-47.

13052 - Serinelli Luigi fu Salvatore, Torchiarolo, Esercizio pubblico di bevande analcoliche al minuto dal 24-3-47.

13053 - Montinaro Cucci, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 24-3-47.

13054 - Marrazza Tommaso e Cucci Teodoro, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 24-3-47.

13055 - De Giovanni Antonio di Stefano, Carovigno, Commercio ambulante di pesce e frutta di mare dal 25-3-47.

13056 - Lanzillotti Vincenzo fu Vincenzo, Ostuni, Trattoria e vendita al minuto di vino dal 25-3-47.

13057 - Castiglia Giovanni di Salvatore, Brindisi, Riparazione e noleggio di biciclette dal 25-3-47.

13058 - Urso Pasquale di Rocco, Ceglie Messapico, Calzoleria dal 25-3-47.

13059 - Plenilunio Giovanni fu Candido, Mesagne, Commercio all'ingrosso e al minuto di oggetti casalinghi, mobili, materiale elettrico dal 26-3-47.

13060 - Martina Concetta di Marco, Cellino, Commercio ambulante di tessuti, mercerie, indumenti confezionati dal 27-3-47.

13061 - Romano Eurone di Donato, San Pietro Vernotico, Commercio al minuto di tessuti, mercerie e maglierie dal 27-3-47.

13062 - Parisi e De Michele, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 27-3-47.

13063 - Albanese Rocco di Antonio - Fran-

## FIERE E MOSTRE

### Fiera internazionale di Bruxelles

Per la prima volta dopo la liberazione, quest'anno riprenderà la Fiera internazionale di Bruxelles dal 26 aprile all'11 maggio.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio.

### Fiera Campionaria Svizzera di Basilea

Dal 12 al 22 aprile si svolgerà in Basilea la Fiera Campionaria Svizzera, importantissima manifestazione internazionale.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio.

### Congresso Nazionale Armentario

Nei giorni 12 e 13 Aprile c. a. si terrà in Roma il «Congresso Nazionale Armentario» indetto dalla Confederazione Italiana degli Agricoltori e organizzato dall'Associazione Agricoltori e dall'Associazione Allevatori della Provincia di Roma.

Il Congresso si propone di coordinare le esigenze dell'Agricoltura con quelle della Zootecnia e della pastorizia in particolare, in considerazione della grande importanza che essa riveste nell'economia nazionale.

Al Congresso saranno trattate molte relazioni.

### Fiera del Levante - Bari

#### Indicazioni sommarie per la partecipazione

Dal 1930 la Fiera del Levante si svolge annualmente a Bari, nel mese di Settembre. La manifestazione, a carattere esclusivamente economico, ha lo scopo di offrire alla produzione di ogni Paese, un mercato internazionale che faciliti lo scambio commerciale delle materie e dei prodotti delle singole Nazioni.

Prima della sospensione, dovuta al conflitto mondiale, la Fiera aveva raggiunto le seguenti cifre di partecipazione, indicative dell'importanza conseguita con la sua speciale organizzazione e per la favorevole posizione geografica della Città e del Porto congiunte ad una vasta rinomanza di grande mercato tra Oriente ed Occidente.

— Superficie generale - nel 1930 - mq. 115.400; nel 1939 - mq. 190.700.

— Superficie totale dei fabbricati - nel 1930 - mq. 36.798; nel 1939 - mq. 102.165.

— Superficie destinata alle esposizioni - nel 1930 - mq. 10.062; nel 1939 - mq. 33.500.

— Espositori Italiani - nel 1930 - N. 1.221; nel 1939 - N. 2.712.

— Espositori esteri - nel 1930 - N. 134; nel 1939 - N. 1.609.

— Nazioni intervenute ufficialmente - nel 1930 - N. 9; nel 1939 - N. 15.

— Nazioni rappresentate - nel 1930 - N. 16; nel 1930 - N. 48.

Il programma merceologico della Fiera è suddiviso nelle seguenti Sezioni in cui

trovano collocamento con stands individuali le Aziende e le Ditte produttrici: *Agricoltura - Alimentazione - Edilizia - Meccanica ed elettrotecnica - Industrie chimiche e scientifiche - Abbigliamento - Moda e ornamento - Mobilio e arredamento - Auto-moto-ciclo - Radio e musica - Tessili - Trasporti - Profumerie ed igiene - Piccole industrie - Sezioni di vendita (dettaglianti).*

Ogni Sezione comprende i differenti gruppi di produzione afferenti al titolo rispettivo.

Oltre alle Sezioni merceologiche, la Fiera organizza, per ogni manifestazione, delle Mostre Collettive di categoria, in appositi locali e Mostre Ufficiali di Paesi esteri, per le quali sono disponibili ampi Saloni nella Galleria delle Nazioni e padiglioni isolati in varie posizioni del Quartiere Fieristico.

Le tariffe di fitto per gli spazi richiesti dai partecipanti espositori sono le seguenti:

Stand (in padiglione) al mq. L. 3.000; Scomparto al mq. L. 2.800; Posteggio al mq. 2.500; Salone intero (minimo mq. 100) al mq. 2.200; Scomparto sotto tettoia al mq. L. 2.500; Posteggio al mq. L. 2.000; Terreno nudo per esposizione al mq. L. 1.500; Terreno nudo per costruzione di padiglione

## Movimento del Registro Ditte del mese di Marzo 1947

### Iscrizioni

13010 - Carone Cosimo fu Giovanni, Oria, Macelleria dal 1-3-47.

13011 - Fanelli Margherita fu Nicola, Ostuni, Caffè e gelateria dal 1-3-47.

13012 - Russo Antonio di Antonio, Brindisi, Officina tecnica - idraulica e sanitaria dal 1-3-47.

13013 - Serinelli Mario fu Leonardo, S. Pietro Vernotico, Commercio al minuto di prodotti ortofruttili, alimentari, droghe, coloniali, medicinali e mercerie dal 3-3-47.

13014 - S. I. L. P. A., Soc. Italiana Lavorazione Prodotti Agricoli, Roma, filiale in S. Vito dei Normanni, Produzione e commercio di vino, olio commestibile e prodotti affini dal 5-3-47.

13015 - Licchelli Francesco di Rocco, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 5-3-47.

13016 - Sportelli Maria Antonia fu Giuseppe, Mesagne, Commercio al minuto di salumi e merceria dal 5-3-47.

13017 - Perez Antonio fu Carinelo, Mesagne, Commercio al minuto di generi alimentari, salumi, formaggi, salsa e scope dal 5-3-47.

13018 - Morelli Mario e Italo, Brindisi, Rappresentanze in calzature dal 5-3-47.

13019 - Iacoianni Wladimiro di Giovanni, Oria, Fabbrica e commercio all'ingrosso e al minuto di coni gelati dal 7-3-47.

13020 - Parisi Michele fu Ginlio, S. Pietro Vernotico, Rappresentante di macchine

enologiche con deposito della Ditta Virgilio Ambrosi e Figlio di Padova dal 7-3-47.

13021 - Epifani Alessandro, Carovigno, Commercio al minuto ambulante di pesce fresco, frutta di mare e verdura dal 7-3-47.

13022 - Quintavalle Angelo fu Giuseppe, Brindisi, Industria edilizia dal 7-3-47.

13023 - C. A. B. U. - Costruzioni Asfalti, Bonifiche, Urbanistiche, Brindisi, Impresa costruzioni asfalti, bonifiche, urbanistiche dal 8-3-47.

13024 - Cavallo Stefano di Domenico, Ceglie Messapico, Commercio all'ingrosso di prodotti ortofruttili, prodotti del suolo, pesce e generi alimentari dal 9-3-47.

13025 - Lanzillotti Teodoro fu Algimiro, Carovigno, Vendita ambulante di tessuti, mercerie, articoli di abbigliamento dal 9-3-47.

13026 - Angelo Caliendo e C., Ceglie Messapico, Industria vinicola ed olearia, Commercio all'ingrosso di fichi, vino, olio, mandorle e prodotti del suolo dal 9-3-47.

13027 - Ballarin Carmelo fu Sante, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 11-3-47.

13028 - De Santis Elvira di Giovanni, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 11-3-47.

13029 - Fischetto Antonio di Francesco, Brindisi, Autotrasporto merci per conto terzi dal 12-3-47.

13030 - Carrieri Luigi fu Francesco, Fasano,

- cavilla Fontana, Commercio all'ingrosso e al minuto di alcole puro e denaturato, essenze e liquori in bottiglia dal 27-3-47.
- 13064 - Santoro Maria fu Vincenzo, Carovigno, Commercio ambulante al minuto di pesce, frutta di mare, frutta verde e secca, bevande alcoliche, fiaschetteria dal 28-3-47.
- 13065 - Di Egidio Scanderørk Fiorideo fu Egidio, S. Pietro Vernotico, Commercio al minuto di generi alimentari e mercerie dal 28-3-47.
- 13066 - Chisena Giovanna Fontana fu Giovanni di Dio, Mesagne, Commercio al minuto di generi alimentari dal 28-3-47.
- 13067 - Salerno e Lupo, Francavilla Fontana, Cinema teatro dal 28-3-47.
- 13068 - Vecchio Alessandro fu Emanuele, Francavilla Fontana, Servizio automobilistico, commercio all'ingrosso di generi alimentari dal 28-3-47.
- 13069 - Crovace Vito Francesco di Cosimo Damiano, Mesagne, Commercio al minuto di legnami da costruzione dal 28-3-47.
- 13070 - S. A. I. P., Brindisi, Costruzione di un ippodromo, incremento e miglioramento della razza equina, manifestazioni turistiche fieristiche e sportive dal 28-3-47.
- 13071 - Nigro Francesco di Giuseppe, Villa Castelli, Commissionario in prodotti del suolo dal 29-3-47.
- 13072 - Sasso Pasquale di Giovanni, Ostuni, Oreficeria ed agenteria.
- 13073 - Cafiero Francesco fu Amelio, Ostuni, Commercio al minuto di frutta dal 31-3-47.
- Cessazioni**
- 4888 - Rocco Martucci, Ostuni, Commercio, di olii, vini, prodotti del suolo dal 5-3-47.
- 7735 - Colucci Desiderio di Vincenzo, Brindisi, Lavori edili dal 9-3-47.
- 12138 - Monaco Immacolata fu Pietro, Ceglie Messapico, Fabbrica di alcole dal 11-3-47.
- 12739 - Lapadula Giovanni di Paolo, Fasano, Frantoio oleario dal 14-3-47.
- 12445 - Pispico Tommaso fu Angelo, San Pietro Vernotico, Commercio ambulante

- di frutta verde e secca, verdura, frutta di mare dal 14-3-47.
- 7301 - Fanigliulo Antonio fu Emanuele, S. Pietro Vernotico, Commercio di generi alimentari al minuto dal 21-3-47.
- 7095 - Fanciullo Raffaele fu Emilio, San Pietro Vernotico, Commercio al minuto di carni fresche dal 22-3-47.
- 12708 - Parisi Antonietta di Cosimo, Brindisi, Commercio ambulante di cicli e prodotti ortofruttilicoli dal 28-3-47.
- 11458 - Germano Liberato Romildo, Brindisi, Riparazione oggetti di oro e argento dal 28-3-47.
- 6312 - Landi Tripoli di Tommaso, Brindisi, Commercio al minuto di generi alimentari dal 28-3-47.
- 11923 - Parisi Mario di Michele, S. Pietro Vernotico, Commercio al minuto di macchine enologiche ed agricole, tubi di gomma, cinghie di cuoio, prodotti chimici ed enologici dal 28-3-47.
- 11426 - Elia Teodoro di Sabino, S. Pietro Vernotico, Vendita ambulante di legna, carbone, paglia, e foraggio dal 29-3-47.

### Variazioni

- 1693 - Domenico De Benedetto fu Marcello, Brindisi, con effetto dall'8-3-47 aggiunge il commercio di botti.
- 12980 - Ingg. D'Angelo e Carissimo, Francavilla Fontana, con effetto dall'8-3-47 aggiunge il commercio di materiale edile.
- 12978 - De Falco Luigi di Pietro Paolo, S. Vito dei Normanni, con effetto dal 10-3-47 aggiunge l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
- 9213 - Alfonso Greco di Oronzo, Ostuni, con effetto 13-3-47 aggiunge l'attività di concessionario autovetture «Volugrafo» per le regioni di Puglia, Lucania, Abruzzi.
- 10785 - Suma Pietro fu Francesco, Ceglie Messapico, con effetto dal 13-3-47 aggiunge il commercio all'ingrosso di prodotti ortofruttilicoli ed olio d'oliva.
- 1540 - Antonio Brancasi fu Luigi, Brindisi, con effetto dal 22-3-47 delega il genero Cordella Antonio di Francesco a riscuotere, quietanzare e effettuare pagamenti.

di coprire i costi, ciò che è causa di vivo disagio per le industrie ed altera la situazione del mercato dei pneumatici velo. Lo sblocco, consentendo a tali fabbriche una più equa remunerazione, avrebbe l'immediato effetto di normalizzare il mercato.

### Proroga accantonamenti al fondo indennità impiegati

Il Ministero del Lavoro ha concesso una ulteriore proroga fino al 31 maggio p. v. per l'obbligo degli accantonamenti al «Fondo indennità impiegati», nonché per lo adeguamento dei contratti di assicurazione e di capitalizzazione di cui al 16° comma dello art. 5 del R. D. L. 8 gennaio 1942, in attesa che la commissione per la riforma della legge porti a termine i suoi lavori.

### I titoli del Prestito della Ricostruzione possono essere accantonati

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle imposte dirette, ha consentito, per gli accantonamenti annuali di bilancio

preordinati al pagamento delle indennità di risoluzione del rapporto di lavoro, perché possano essere utilizzati i titoli del Prestito della Ricostruzione, senza perdere il beneficio tributario della detraibilità dal reddito imponibile a norma dell'art. 14 della legge 8 giugno 1946, N. 1231.

### Il movimento del Porto di Brindisi

Durante il primo bimestre dell'anno in corso, il movimento del porto di Brindisi, è stato il seguente:

#### Mese di Gennaio

Navi in arrivo 50, in partenza 47;  
Stazza navi in arrivo tonn. 36215, in partenza tonn. 35687;  
Merci sbarcate tonn. 3433, imbarcate tonn. 3600;  
Viaggiatori in arrivo 7, in partenza 0;

#### Mese di Febbraio

Navi in arrivo 45, in partenza 40;  
Stazza navi in arrivo tonn. 65718, in partenza tonn. 61036;  
Merci sbarcate tonn. 15120, imbarcate tonn. 590;  
Viaggiatori in arrivo 71, in partenza 22.

## PROTESTI CAMBIARI

Comunicazioni Ufficiali dei Notai, Preture, Tribunale e Segretari Comunali della Provincia di Brindisi

**La Camera declina ogni responsabilità per eventuali errori di trascrizione e di stampa obbligandosi solo a pubblicare, d'ufficio, le eventuali rettifiche relative a tali errori.**

### Protesti elevati nel mese di febbraio 1947

#### Comune di Brindisi:

Morelli Donato	L. 12.500
Cisaria Elvira	» 5.000
Schena Vito	» 30.000
Cesaria Elvira	» 3.000
Cesaria Elvira	» 3.000
Cesaria Elvira	» 2.000
Cesaria Elvira	» 1.997
Masi Giuseppe	» 2.000
Vitale Giuseppe	» 25.000
Morelli Donato	» 12.096
Santo Giuseppe	» 8.000
Milano Filippo	» 20.240
Nisi Umberto	» 330.000
Milano Filippo	» 21.461
Urso Cosimo	» 25.000
Catapano Alfredo	» 2.900
Cisaria Elvira	» 5.000
Bonatesta Angelo	» 40.000
Bonatesta Angelo	» 30.000
Vero Teodoro	» 25.000
De Faccendis Giovanni	» 25.000
De Faccendis Giovanni	» 30.000
De Faccendis Giovanni	» 50.000
Lazoi Vito	» 20.000
Mitrano Salvalore	» 18.000
De Faccendis Giovanni	» 30.000
Morelli Donato	» 9.500
Bonatesta Angelo	» 88.000
Cicala Cosima	» 17.898
Milano Filippo	» 11.058
Cicala Cosima	» 10.417

#### Comune di Carovigno:

Natola Aldo L. 19.458

#### Comune di Ceglie Messapico:

Bruno Giovanni L. 10.000  
Romanelli Beniamino » 35.000  
Farm. Dr. Falagario » 774

#### Comune di Fasano:

Arrivizzigno Luciano L. 60.000  
Legrottaglie Rosa e Le Grottaglie Ambrogio » 50.000  
Maffei Giovanni » 30.000  
Maffei Giovanni » 30.000  
Maffei Giovanni » 30.000  
Mizzi Francesco e Carbonara Paolo » 25.000

Mizzi Francesco e Carbonara Paolo	» 25.000
Guarini Donato	» 505.000
<i>Comune di Francavilla Fontana:</i>	
Simeone Pompeo	L. 30.000
<i>Comune di Latiano:</i>	
De Amicis Giuseppe	L. 9.271
<i>Comune di Mesagne:</i>	
Murri Attilio	L. 2.155
De Carolis Roberto	» 13.219
Papadia Vito	» 19.776
<i>Comune di Ostuni:</i>	
Orlando Teresa	L. 66.777
Orlando Teresa	» 26.747
Vincenti Domenico	» 4.299
Menna Arcangelo e Pantaleo	» 1.050
Nunzia	» 195.490
Orlando Teresa	» 22.316
D'Agostino Benigno	» 22.240
Ciraci Isabella	» 10.000
D'Agostino Benigno	» 16.050
Ciraci Isabella	» 10.000
D'Agostino Benigno	» 62.554
Avv. Domenico Cavallo	» 5.200
Putignano Antonio	» 12.000

#### Comune di S. Pietro Vernotico:

Banca Popolare DD. & PP.  
S. Pietro Vernotico (\*) L. 100.000

#### Comune di Torre S. Susanna:

De Lorenzo Clodomiro L. 7.500

(\*) La Banca non ha pagato perché ha ricevuto diffida dal mittente di non pagare per ragioni note alle parti.

**Avv. ENRICO MIGLIETTA**  
Direttore

Tipografia Editrice Brindisina — Gestione: S. A. G.  
BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Tel. 1341

## INFORMAZIONI E NOTIZIE

### Distribuzione carburanti e lubrificanti per autovetture

La distribuzione dei carburanti e lubrificanti avrà inizio il giorno 5 di ciascun mese e terminerà improrogabilmente il giorno 15, sia per gli Enti pubblici che per i privati. Coloro che non si presentassero entro il periodo suddetto saranno considerati rinunziatari.

### Carburanti e lubrificanti per le industrie

Le domande di assegnazione di carburanti e lubrificanti per le industrie saranno accettate fino al giorno 5 di ogni mese. Quelle presentate dopo tale giorno saranno respinte, ogni eccezione rimossa.

La distribuzione verrà iniziata il giorno 1. di ogni mese e cesserà improrogabilmente il giorno 15. Gli interessati dovranno restituire i buoni di assegnazione del mese precedente.

### Pneumatici per auto e per bicicletta

Si porta a conoscenza degli interessati che la distribuzione dei buoni di pneumatici per auto e per bicicletta si effettua, agli aventi diritto, solamente nei giorni di lunedì e mercoledì di ogni settimana dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Si prega, pertanto, onde evitare uno spiacevole rifiuto, astenersi dal chiedere qualsiasi informazione in merito nei giorni non consentiti.

### Vendita indumenti e coperte avariate

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero mette in vendita, mediante licitazione privata, un lotto di indumenti vari e coperte avariate in seguito a bagnatura, di provenienza alleata.

Il termine utile per la presentazione delle offerte scade il 18 Aprile.

La merce (complessivamente oltre 353 mila capi di vestiario) è visibile presso i Magazzini della S. A. Polverifici Stacchini alla Magliana (Roma).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Camera di Commercio.

### Si chiede lo sblocco dei pneumatici per le biciclette

La Confindustria, d'intesa con le categorie interessate, ha chiesto al Comitato Interministeriale Prezzi, di voler disporre lo sblocco dei pneumatici da bicicletta.

Tale richiesta è motivata innanzi tutto dal fatto che durante l'anno la produzione raggiungerà probabilmente 7,5 milioni di pezzi per le coperture e 4,5 milioni per le camere, disponibilità che dovrebbe essere sufficiente a coprire le richieste del mercato. In secondo luogo lo sblocco appare necessario per favorire le numerose fabbriche minori che incontrano costi più elevati dei maggiori stabilimenti dovendo acquistare sul mercato materiali che i primi producono da sé. Gli attuali prezzi ufficiali, sia pure con le maggiorazioni recentemente autorizzate, non consentono alle fabbriche minori

Per qualsiasi lavoro di stampa

rivolgersi alla

**TIPOGRAFIA EDITRICE BRINDISINA**

GESTIONE

S. A. G.

BRINDISI

Piazza Cairoli, 33

Telefono 1341